

Forse domani il funerale dell'anarchico suicida

La vedova non desidera al seguito del feretro nè vessilli nè gruppi organizzati

di GIANNI LOCATELLI

I FUNERALI di Giuseppe Pinelli si svolgeranno quasi certamente domani pomeriggio. Ad annunciarlo è stato un comunicato stampa della vedova, Licia Rognini, la quale esprime anche il desiderio « che i funerali, pur essendo aperti a tutti gli amici che vorranno prendervi parte, avvengano in forma dichiaratamente privata, senza la partecipazione di gruppi organizzati, di delegazioni o simboli. Secondo la volontà di mio marito — aggiunge — i funerali si terranno in forma civile, con la sola bandiera anarchica sulla bara ». « Nel frattempo — conclude Licia Rognini — comunico che mi riservo di tutelare fino in fondo e nelle sedi più idonee la memoria di mio marito, ricostituendo la verità dei fatti ».

Superato infatti il primo momento di sconforto, la vedova di Giuseppe Pinelli sta dedicando ogni energia a un'impresa senz'altro destinata a suscitare accese polemiche. Vuole cioè che si faccia luce completa sulla fine del marito, ma vuole soprattutto tutelarne la figura umana; la sua personalità di padre di famiglia, le sue idee. E in questa impresa ha subito trovato accanto a sè la schiera di amici — studenti, assistenti, professori universitari — che frequentavano la sua casa e che hanno firmato una lettera per « affermare, con convinzione, che Pinelli non può essere in alcun modo il responsabile della strage di Milano. Ci vieta di pensarlo il ricordo della sua sostanziale non violenza, il ricordo del suo entusiasmo morale ».

Per questo rivendicano « il diritto di dif-

fendere il Pino che conosciamo, quello vero, contro le affermazioni affrettate, infondate, crudeli che si vogliono oggi diffondere ».

In che modo si articolerà, sul piano legale, questa azione non è stato ancora deciso. L'avvocato Marcello Gentili — che con i colleghi Renato Palmieri e Domenico Contestabile costituisce il collegio dei consulenti — ha precisato ieri che si stanno vagliando tutti gli aspetti della delicata questione e che la linea di condotta prescelta verrà esposta nei prossimi giorni in una conferenza stampa. Potrebbe trattarsi, per esempio, di una denuncia contro alcuni funzionari di Polizia per omicidio colposo, per non avere fatto cioè tutti gli sforzi atti a impedire il suicidio dell'anarchico.

Istruttoria formale per Fiorenzo Salmi

La terza sezione penale della Pretura ha ordinato l'immediata scarcerazione — ordinando il procedimento istruttorio formale come aveva chiesto la difesa — dello studente Fiorenzo Salmi, 20 anni, che il giorno dei funerali delle 14 vittime di piazza Fontana era stato trovato in piazza del Duomo con una sbarra di ferro lunga 25 centimetri. Il giovane è difeso dall'avvocato Renato Palmieri.